

Robert Bogaerts

**MI PIOVE
NELL'ANIMA**

Poesie

Prefazione di Claudio Pellegrini

 EDIZIONI
HELICON

Il sole ancora nascosto

Su una stradina tra i campi
godo lo spettacolo:
il lento cambiare della notte
verso il giorno.

Il passaggio ancora più maestoso
per la nebbia,
che un poco tutto frena,
una sordina fra buio e luce,
una tendina di strisce morbide,
sventolate sopra i campi,
che smorzano luce mattutina
come non volessero
spaventare i miei occhi.

Da questa nebbia
spuntano tronchi d'albero,
cespugli
e bestiame pascolante.

Sopra quel grigiore
frammenti di passeggera nuvole
galleggiano come sospese,
non sapendo dove andare.
Alcune nuvolette già illuminate
dal sole ancor nascosto...

A volte il tempo non esiste

Sull'infinito letto del silenzio
un uccello nel cielo vuoto della libertà.
Mentre lei con occhi luccicanti
legge una poesia,
sul letto dell'illusione
e del tempo dimenticato,
io mi sento nudo: ho nient'altro
che il sangue dei miei pensieri.
Sul letto del desiderio lei legge
col sorriso sulla bocca,
mentre la bocca mia è muta...
Sfiorando leggermente la sua pelle
ascolto la musica delle sue forme.

Ora ha gli occhi chiusi,
e la poesia le dorme sul petto.
Sul corpo, ignaro di carezze,
riposano i miei occhi,
e mi culla il ritmo del suo respiro.
Corpo illuminato dalla luna lontana:
silenziosa musica di forme.

Il fresco notturno avvolge i nostri corpi.
Lei, profumo d'un immenso tacere
della spiaggia bianca,
sperduta in una terra lontana.

Quando mi culla la poesia,
il tempo non esiste.

Mattina

Svegliandomi trovo accanto a me
la grazia.
Capelli sfiorano le sopracciglia,
occhi chiusi,
bocca ben disegnata,
pelle fresca...

Che tenerezza!

Non mi muovo per la paura
di disturbare il sogno,
quel viso disteso.

Mi muovo, lento,
e con le punte delle dita
sfioro una sua guancia,
la bocca, i capelli,
tutto il viso.
Le sue palpebre si schiudono,
si apre la bocca ad un sorriso.

Che bello svegliarmi e vedere
che ci sei tu!
Gli occhi desiderano:
perché non rimani?

Inquietudine

Volevo sentirti parlare, ridere,
immaginavo ancora la tua risata,
ma... ho cambiato idea.

Volevo dirti tante cose,
farti tante domande,
ma... non più avevo voce.

Mentre sono in dubbio,
un lungo sospiro,
la lettera in mano...

Senza titolo

Nel cielo scuro dei miei occhi
la luna brilla
e la sua luce cade
nel vuoto dei pensieri.

Nel cielo nuvoloso della mia mente
il caldo del sole scende
sul freddo mattinale
degli intimi ricordi.